



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210
C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

Progetto di Potenziamento Linguistico

LINGUA INGLESE SCUOLA PRIMARIA



Anni Scolastici 2015/2018



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210
C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa con una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. La scelta delle possibilità organizzative dipenderà dalle risorse in organico, dalle competenze professionali e dalle scelte metodologiche del docente facente parte dell'organico di potenziamento, CAMPO 2, LETTERA H, VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHÉ ALLA LINGUA INGLESE E AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA, ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING).

Finalità

- Apprendere una lingua straniera attraverso forme comunicative e meccanismi simili a quelli per l'acquisizione della lingua d'origine.
- Consolidare le conoscenze in possesso in un rapporto comunicativo Costruttivo per stimolare il desiderio di parlare una lingua diversa, che piace.

Obiettivi

- Acquisire abilità di comprensione e di produzione orale con un codice linguistico diverso dalla lingua madre attraverso la ripetizione e la progressione dei format;
- Promuovere la memorizzazione attraverso la routine di azioni condivise, i gesti, le espressioni facciali, l'ascolto di canzoni in contesti noti;
- Comprendere e parlare la lingua straniera spontaneamente in contesti nuovi e significativi.

Obiettivi trasversali interdisciplinari

- aiutare la socializzazione e stimolare l'abbattimento delle eventuali difficoltà relazionali all'interno delle classi;
- apprendere la lingua attraverso attività mirate allo sviluppo di competenze multidisciplinari;
- stimolare l'individuazione di analogie e differenze fra la lingua madre e la seconda lingua;
- presentare all'alunno vari "generi letterari" in grado di stimolare il suo immaginario e la sua creatività.



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

Organizzazione

L'insegnamento della lingua straniera si articola per gruppi di livello, relativamente ai quali si stabiliscono obiettivi di apprendimento e contenuti.

Il gruppo di livello è costituito da alunni che, indipendentemente dalla classe di appartenenza, possiedono le medesime competenze che consentano loro un uso funzionale della lingua straniera in contesti comunicativi reali. A tal proposito si precisa che il gruppo di livello può coincidere con il gruppo-classe, senza escludere la formazione temporanea di altri gruppi formati da alunni di altre classi, anche parallele.

Il raggiungimento degli obiettivi attraverso lo sviluppo dei contenuti, determina l'acquisizione di specifiche competenze linguistiche che rendono possibile il passaggio da un gruppo di livello a quello successivo.

In rapporto alle esigenze, ai bisogni comunicativi e agli interessi degli alunni, l'insegnante potrà sostituire o apportare modifiche nei contenuti degli itinerari educativo-didattici, rendendo così l'insegnamento funzionale all'apprendimento dell'alunno.

Non si esclude l'articolazione del lavoro secondo una serie di fasi, ritenute da sempre valide ai fini dell'apprendimento della lingua straniera. Tali fasi sono:

- 1) La fase incoativa, durante la quale si motiverà il bambino all'apprendimento, si presenterà in forma orale e globale l'obiettivo dell'unità stessa, e si ripeterà quanto è stato presentato;
- 2) La fase rinforzativa che è una fase di esercitazione attraverso varie attività e mezzi;
- 3) La fase valutativa, in cui si realizza, *in itinere* e alla fine del percorso, un controllo dell'apprendimento dell'alunno, e contemporaneamente del lavoro dell'insegnante. Questi, può così decidere in ogni momento del suo lavoro, di apportare modifiche al percorso sulla base di questo *screening* continuo.

Metodologia e Tecniche

Nella fase iniziale del progetto si avvia un'attività di sensibilizzazione degli alunni alla lingua straniera, perché si possa sviluppare un atteggiamento positivo del bambino verso una lingua che non è la propria, e così preparare un terreno fertile per il successivo lavoro. Il “corpus linguistico” deve essere rapportato alle capacità e alle esigenze comunicative degli alunni; esso deve riguardare ambienti e personaggi con relative situazioni comunicative familiari al bambino come la famiglia, la scuola e gli amici. Bisogna tener conto dei centri d'interesse del bambino per poi espandersi verso l'esterno, procedendo quindi dal soggettivo all'oggettivo. Adeguando i contenuti alle esigenze dell'alunno si permetterà, a quest'ultimo, di usare le sue facoltà intuitive, e l'insegnante realizzerà quella “mediazione didattica” tale da rendere funzionale il suo programma all'apprendimento.



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

L'insegnamento della lingua straniera deve sviluppare quattro abilità che sono nell'ordine:

- 1) abilità auditiva che consiste nel comprendere ciò che si ascolta;
- 2) abilità produttiva orale ovvero essere in grado di esprimersi oralmente;
- 3) abilità ricettiva scritta cioè saper comprendere un testo scritto;
- 4) abilità produttiva scritta che consiste nel riuscire ad esprimersi per iscritto.

L'attività didattica deve svolgersi inizialmente in forma orale sviluppando nell'alunno le prime due abilità che sono il saper ascoltare e il saper parlare.

Qualsiasi attività di ascolto è preceduta da una conversazione sull'argomento che va presentato invitando gli alunni a riferire tutto ciò che sanno su di esso. In questo modo, essi vengono stimolati ulteriormente ad apprendere, poiché quanto trattato non è distante ed estraneo a loro. Solo dopo aver accertato l'acquisizione orale delle strutture linguistiche presentate, si passerà all'attività di lettura e scrittura che sarà avviata gradualmente. Non deve essere presentata alcuna parola scritta che non sia stata già acquisita nella sua dimensione orale.

L'approccio alla lettura avviene con semplici parole e/o frasi associate a disegni, per poi passare a brani in cui le parole si alterneranno alle illustrazioni per giungere infine a brani senza il supporto di immagini. La lettura deve essere fatta prima coralmemente, poi a gruppi e infine individualmente. L'alunno deve essere reso consapevole della diversità esistente tra il codice orale e quello scritto, ed abituarsi a cogliere il senso globale di un testo. L'avvio alla scrittura inizia con esercizi di copiatura per proseguire con esercitazioni di completamento e incastri. Si può ricorrere anche alla procedura *cloze* (testi mutilati da reintegrare) e alla compilazione di schede da riempire con i dati personali, avviando così una semplice produzione scritta. Si passa alla scrittura di biglietti augurali, alla semplice descrizione di persone, animali, oggetti e ambienti ricorrendo prima a vocaboli conosciuti, poi a brevi frasi. Si giunge poi a scrivere cartoline e lettere ad un ipotetico *pen-friend* partendo sempre dal completamento di testi già impostati. Sarà comunque compito dell'insegnante decidere quanto distanziare l'insegnamento della lettura e della scrittura, tenendo conto dei ritmi di apprendimento degli alunni.

Quanto finora detto, può essere supportato dall'uso delle nuove tecnologie multimediali, che consentono un maggiore coinvolgimento dell'alunno. I messaggi di tipo augurale, per esempio, possono essere realizzati mediante l'uso di immagini presenti nel software, cui si assocerà la scrittura di frasi in L2, già peraltro acquisite in precedenza. Al fine di promuovere l'acquisizione della lingua come prodotto di un contesto culturale, si può procedere, in occasione di festività religiose e non, a semplici ricerche on line corredate pure da immagini tratte dalla vita reale del popolo anglosassone. Le strutture linguistiche presentate devono ascoltate più volte, per poi essere ripetute prima coralmemente e poi individualmente. E' bene ricorrere spesso alla tecnica del *role-play*, che consiste in una simulazione su indicazioni date dall'insegnante e/o dal testo. Per quanto



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

riguarda il primo gruppo di livello, è consigliabile dedicarsi soprattutto all’ascolto di favole con relativa rappresentazione grafica e mimica.

Al di là del metodo e delle tecniche che l’insegnante intende utilizzare, la sequenza metodologica sarà sempre la stessa ovvero: saper capire, saper parlare, saper leggere, saper scrivere, modificando l’intensità e la durata di ogni fase in rapporto all’età degli alunni. Infatti, con gli alunni appartenenti al primo gruppo di livello, bisogna privilegiare la forma orale, poiché essi devono prima apprendere a scrivere e a leggere la lingua madre imparando ad abbinare il suono alla lettera. Nella lingua straniera invece, esiste un divario tra fonema e grafema, perciò il codice fonetico potrebbe entrare in collisione con il suono ortografico, compromettendo l’acquisizione di una corretta pronuncia. A tal proposito, ricordiamo che è necessario per l’insegnante possedere una discreta conoscenza dei simboli fonetici, che possa favorire l’acquisizione corretta della pronuncia già dal primo livello di studio. Non dimentichiamo che proprio la maggiore plasticità fonica del bambino rispetto all’adulto, è uno dei motivi più validi per iniziare presto l’insegnamento di una seconda lingua.

Strumenti e Mezzi

Vengono utilizzati cartelloni, posters, flash-cards, giochi, gessi colorati e materiale extra – scolastico relativo ai Paesi in cui si parla la L2 attivata. E’ bene ricorrere spesso, e già col primo gruppo di livello, all’uso di un audio e video registratore stimolando l’apprendimento attraverso piacevoli immagini e suoni. Il laboratorio linguistico di cui dispone il nostro Circolo, consente una migliore ricezione delle catene sonore (fonema-accento-intonazione-ritmo) attraverso l’uso della cuffia, ed inoltre permette, interagendo anche con l’insegnante, lo svolgimento di varie esercitazioni che hanno come scopo lo sviluppo delle abilità orali. Un laboratorio multimediale deve messo a disposizione delle insegnanti di lingua che devono fare un uso del computer tale da promuovere l’apprendimento. Bisogna considerare che la multimedialità è utile all’apprendimento per due ragioni: la presentazione dell’input linguistico e il controllo che l’utente può esercitare sul materiale.

L’input presentato in modi diversi facilita la deduzione dei significati utilizzando il contesto, ma anche la memorizzazione dell’input stesso e la sua riproduzione. Infatti, durante l’ascolto, le immagini forniscono un aiuto notevole per l’elaborazione mentale del significato.

Per quanto riguarda il controllo, l’interattività consente di controllare la qualità di materiale linguistico che viene presentato. Si può quindi lavorare sullo stesso materiale riascoltando, ripetendo e andando avanti e indietro per fare collegamenti, oppure si può accedere al materiale in base ad interessi, preparazione e conoscenza già acquisite. Si sottolinea che il computer, pur essendo un utile strumento, né genera né impedisce l’apprendimento, quindi è necessario che ogni operazione didattica abbia degli obiettivi ben precisi e che l’insegnante svolga un ruolo di guida. Le tecnologie devono essere usate nella



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210

C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

didattica come strumenti per costruire le conoscenze in modo attivo, creativo e socialmente interattivo e non perché sono di moda.

Si precisa che nella scelta di strumenti e mezzi l'insegnante dovrà sempre tenere conto del gruppo di livello destinatario dell'apprendimento.

Verifica e Valutazione

La verifica è un'operazione che va effettuata con costanza, per esercitare un controllo con conseguenti ed eventuali modifiche. Tale controllo riguarda non solo il livello di apprendimento degli alunni, ma anche e soprattutto, il lavoro dell'insegnante stesso, quindi le strategie messe in atto per il raggiungimento delle specifiche competenze.

Le prove di verifica devono portare ad una valutazione di tipo diagnostico, *in itinere* e sommativo; quindi l'attività di verifica va somministrata con regolarità all'inizio del modulo, durante il percorso e in uscita. L'alunno non dovrebbe sapere di essere testato per evitare così stati di ansia che condizionerebbero l'esito delle prove. I risultati vanno riportati per ogni alunno su apposite schede preparate sulle quali annotare data, gruppo di livello e abilità.

Il tipo di verifica e il suo contenuto sono relativi rispettivamente all'abilità e al gruppo di livello.

Per verificare l'abilità di ascolto si ricorre alle seguenti prove:

- scelta multipla (l'alunno sceglie tra due o più immagini quella corrispondente alla parola o intenzione comunicativa ascoltata);
- scelta vero/falso (l'alunno specifica se quanto ascoltato è vero o falso);
- griglia (in seguito all'ascolto si compila la griglia con parole e/o disegni relativi al contenuto del testo);
 - rappresentazione grafica e/o cinesica (gli alunni dimostrano la loro comprensione attraverso un disegno e/o un movimento o una realizzazione mimica vera e propria).

Per verificare la capacità di esprimersi oralmente in L2 si ricorre al role-play (due o più alunni interagiscono oralmente in base ad istruzioni date).

L'abilità di lettura viene verificata a più livelli attraverso le seguenti tecniche che mirano alla ricostruzione logica di un brano:

1. incastro di parole;
2. incastro di frasi;
3. incastro delle battute di un fumetto;
4. incastro di vignette.

Una tecnica ulteriore per verificare tale abilità è la procedura cloze (gli alunni devono reintegrare testi con parole e/o frasi mancanti).

La capacità di esprimersi per iscritto in L2 si verifica attraverso:

- scrittura di parole e frasi correlate ad immagini per i primi livelli;
- scrittura di brani senza il supporto d'illustrazioni per i livelli più avanzati.



REPUBBLICA ITALIANA – REGIONE SICILIANA - XIV DISTRETTO SCOLASTICO
CIRCOLO DIDATTICO “GIOVANNI VERGA”

Via G. Leopardi, n. 89/B - c.a.p. 95127 CATANIA - TEL. FAX 095-387210
C.F. 80013800877 – C.M. CTEE022008 - e-mail: ctee022008@istruzione.it

Durata

ottobre –giugno

Risultati attesi

Educativi

- Saper comprendere e rispettare le differenze culturali

Formativi

- Acquisizione di una maggiore competenza in lingua inglese

Prodotti finali

Documentazione fotografica e di prodotti didattici

Risorse umane

n. 2 docenti , CAMPO 2 , LETTERA H, VALORIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ITALIANO NONCHÉ ALLA LINGUA INGLESE E AD ALTRE LINGUE DELL'UNIONE EUROPEA, ANCHE MEDIANTE L'UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING.